

Indefesa dalla federazione CGIL-CISL-UIL

Lunedì giornata per la Spagna

Mezz'ora di sciopero in tutti i luoghi di lavoro dalle 10,30 alle 11 - Sollecitata al governo una protesta ufficiale per i nuovi assassini

La coscienza civile del mondo intero è ancora una volta inorridita dall'assassinio di lavoratori e di studenti spagnoli, compiuto dal fascismo spagnolo. Il franchismo non è morto con Franco, ma conferma tristemente le previsioni di tutte le forze progressiste che hanno visto nell'attuale regime la continuazione, neppure mascherata, dell'oppressione e rafforzamento della dittatura fascista.

La federazione provinciale CGIL-CISL-UIL di Firenze ha espresso a nome di tutti i lavoratori fiorentini il più grande sdegno per questo nuovo crimine politico «Il regime fascista spagnolo è più tollerabile — afferma un documento sindacale — i lavoratori fiorentini riconfermano il loro impegno di lotta a fianco dei lavoratori spagnoli che anche in questi giorni si stanno battendo, con iniziativa e coraggio, nelle scuole, nelle fabbriche, nei servizi pubblici, nel mondo della cultura per la riconquista delle libertà politiche e sindacali».

In questo contesto, la federazione CGIL-CISL-UIL, in concomitanza con il sciopero nazionale indetto dai lavoratori spagnoli, ha invitato i lavoratori di Firenze e provincia a sospendere l'attività in tutti i luoghi di lavoro dalle ore 10,30 alle 11 di lunedì 8 marzo, riunendosi in assemblee, cantando e rafforzando l'azione di solidarietà concreta che si sta esprimendo anche nella sottoscrizione in atto nella nostra provincia, a favore dei lavoratori e dei democratici spagnoli, sviluppando la vigilanza sindacale e il controllo delle attività che hanno confermato anche i recenti attentati in Italia e nella nostra stessa provincia.

La federazione provinciale CGIL-CISL-UIL ha chiesto inoltre con fermezza al governo italiano di farsi risentire e chiaramente portavoce dei lavoratori e dei democratici italiani, per una protesta ufficiale presso il governo spagnolo e per promuovere nella GEE un'azione efficace che istori il governo a cancellare l'avvento, in Spagna, della libertà e della democrazia.

Anche la federazione regionale CGIL-CISL-UIL ha diffuso un comunicato nel quale ribadisce l'impegno dei sindacati a sostegno della lotta del popolo spagnolo per l'affermazione dei diritti politici, civili e sindacali.



IN SCIOPERO I METALMECCANICI

Forti e compatto è stato lo sciopero dei metalmeccanici in provincia di Firenze. La giornata di lotta rientra nelle azioni articolate della categoria per imporre al padronato un atteggiamento responsabile e positivo che permetta lo sbocco delle trattative per il rinnovo contrattuale.

In tutta la provincia si sono tenute assemblee; le principali hanno avuto luogo alla SMS di Peretola, nella zona industriale, all'Osmannoro, a Tavernole, nel Valdarno, Fucecchio, Empoli, a S. Jacopino, S. Casciano e Pertica. In ogni caso, il lavoro è stato completamente bloccato. La giornata di lotta segue quella altrettanto significativa di mercoledì durante la quale è avvertita una manifestazione provinciale di metalmeccanici e lavoratori delle costruzioni.

Anche in quella occasione, caratterizzata da un corteo con oltre 10.000 persone, le maestranze in lotta hanno voluto ribadire la loro volontà di giungere ai rinnovi contrattuali per spianare la strada ad un diverso sviluppo economico e produttivo.

Nella giornata di mercoledì si è avvertito un aspetto della manifestazione di mercoledì.

Proposta di Comune e Provincia in occasione dell'8 marzo

Un incontro sui problemi della condizione femminile

Un messaggio alle forze politiche e ai movimenti associativi L'importanza della lotta delle donne per lo sviluppo del Paese

Il consiglio comunale è stato convocato per martedì prossimo, 9 marzo, alle ore 9,30. La seduta si svolgerà, come di consueto nel salone del Ducento in Palazzo Vecchio. Numerosi gli argomenti all'ordine del giorno: interpellanze, interrogazioni e provvedimenti da ratificare. Tra questi le deliberazioni assunte dal nido nella zona delle Torri Cintoia, la istituzione del mercato all'ingrosso delle carni da parte del comune, il potenziamento dell'acquedotto di Montignano e dell'Anconella. Numerose le proposte di deliberazione.

in breve

ASSEMBLEA DEI VOLONTARI ANTINCENDI BOSCHIVI
Domani mattina alle 9 si svolgerà la seconda edizione della «Assemblea dei volontari antincendi boschivi» in viale Morgagni, si terrà l'assemblea ordinaria dell'Associazione volontari antincendi boschivi nel corso della quale saranno deliberate le modalità per il rinnovo delle cariche sociali valide per il prossimo triennio.

ANNIVERSARIO DEPORTAZIONE
Per iniziativa dell'Associazione nazionale ex deportati politici nei campi nazisti, lunedì 8 marzo alle 12 in piazza Santa Maria Novella (scuola Leopoldine-Loggiati) sarà ricordato il 32. anniversario della deportazione dei politici fiorentini nei campi di sterminio.

SCARPINATA DELLA DIRETTISSIMA
Domani mattina alle 9 si svolgerà la seconda edizione della «Scarpinata della direttissima» organizzata dal circolo Mondolfo in collaborazione con l'AIOS. La gara si snoda lungo un percorso di 12 km. nel quartiere di Varrone, dalla casa di viale Martelli alla casa di viale dell'Imperiale.

MOSTRA «OMAGGIO A TERADE»
Oggi alle 11,30 nella sala d'arte di Palazzo Vecchio, si apre alla presenza dell'ambasciatore di Francia in Italia Poux e del sindaco Gabbuggiani, la mostra dedicata alle opere di grafica dell'editore Terade. La mostra rimarrà aperta al pubblico fino al 23 marzo con orario 9-13 e 16-20 nei giorni feriali e 9-13 nei giorni festivi.

SEMINARIO CGIL-CISL-UIL SULLE DONNE
Prosegue oggi, con inizio alle 9 presso il circolo «Est-Ovest», via Ginori 14, il seminario sul tema: «La condizione della donna nel lavoro e nella società». Alle 11 parlerà, in conclusione dei lavori, Franco Marini, a nome della federazione unitaria CGIL-CISL-UIL.

GARA PODISTICA
Domani con inizio alle 8,30 avrà luogo la 1. gara podistica «Oltarno», che percorrerà le vie del rione Oltarno. Per iscrizioni ed informazioni rivolgersi alla sede del G.T.S., via Romana 23.

FRANCO PARENTI ALLA SANSONI
Oggi alle 16 nei locali della Sansoni avverrà un incontro fra Franco Parenti ed i lavoratori in lotta per una manifestazione di solidarietà con i dipendenti della casa editrice.

A Prato dopo la tragica vicenda alla Borfil in cui morirono tre operai

I sindacati aprono la vertenza per gli infortuni sul lavoro

Una larga opera di sensibilizzazione tra i cittadini - Proposta una prima giornata di lotta - Incontro per il gruppo fratelli Franchi - Probabile la requisizione dell'Argofil - Occupata simbolicamente la Medicea di Montemurlo

La morte dei tre giovani operai nell'incidente della fabbrica Borfil ha riproposto tragicamente al movimento operaio pratese e all'attenzione della opinione pubblica la piaga degli infortuni sul lavoro (che a Prato assume dimensioni gravissime) e ha evidenziato la necessità di un fronte concreto di lotta.

La federazione unitaria dei lavoratori tessili e dell'abbigliamento di Prato si è costituita parte civile nel provvedimento giudiziario aperto per appurare le cause e le responsabilità nella tragedia della Borfil. E' di questi giorni la presa di posizione ufficiale della segreteria unitaria CGIL-CISL-UIL sul problema degli infortuni sul lavoro. A parere della segreteria unitaria un fenomeno di così vasta portata, che assagna alla città pratese il triste primato italiano degli infortuni sul lavoro necessita di un'analisi appropriata di interventi specifici e del contributo di tutti gli interessati.

Soprattutto è necessaria una visione complessiva che includa l'eliminazione dei problemi, che ne veda le correlazioni esistenti fra loro e che superi il concetto di fatalità del lavoro. La segreteria sindacale sostiene che occorre iniziare una larga opera di sensibilizzazione in tutte le direzioni e a tutti i livelli, mobilitando i lavoratori e ponendo al centro la lotta ad oltranza contro gli infortuni e le malattie professionali, affrontando le cause che sono alla base di questo drammatico problema. I sindacati hanno annunciato di essere disposti a dare il proprio contributo con ogni intervento che sia capace di eliminare i motivi che provocano gli infortuni. Per questo riceveranno le

conclusioni che saranno tratte dalla apposita commissione sindacale unitaria che sta studiando questo problema e a tradurlo in una forte campagna di denuncia e di lotta. Imponendo una vertenza contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. La vertenza sarà articolata in iniziative che partiranno da una giornata di lotta, nella quale i lavoratori saranno mobilitati con scioperi, manifestazioni e dibattiti. L'obiettivo è quello del superamento di condizioni di lavoro fatte di sfruttamento intensivo di ambienti e strutture inadeguate e di orari prolungati.

L'incidente della Borfil ha aperto il velo su condizioni di lavoro inaccettabili. Ma sarebbe troppo semplice poter affrontare questo gravissimo problema solo con il ricorso al regolamento di igiene come con alcuni giornali cittadini o attaccando pretestuosamente l'amministrazione comunale di Prato. In realtà il problema è molto più complesso e richiede un impegno di tutti i lavoratori e di tutti i livelli, mobilitando i lavoratori e ponendo al centro la lotta ad oltranza contro gli infortuni e le malattie professionali, affrontando le cause che sono alla base di questo drammatico problema. I sindacati hanno annunciato di essere disposti a dare il proprio contributo con ogni intervento che sia capace di eliminare i motivi che provocano gli infortuni. Per questo riceveranno le

Giudizio negativo del PSI per l'iniziativa CONI-Proveditore

La commissione politica sportiva del PSI ha reso noto un comunicato dove, dopo aver espresso un giudizio sostanzialmente negativo sulle recenti dichiarazioni dell'avvocato Giulio Onesti, presidente del CONI, si sottolinea che «la scuola, l'associazionismo, le Regioni e i Comuni sono gli enti locali e gli organismi di promozione sportiva, dovranno essere nelle varie articolazioni, i protagonisti di un nuovo corso nella politica dello sport, facendo saltare vecchie inercie che ne hanno per troppo tempo condizionato lo sviluppo. Sono pertanto da considerare riduttive — prosegue il documento — iniziative come il convegno tenuto a Firenze tra il CONI e il

Arrestati dopo pazienti indagini gli autori degli audaci furti e il ricettatore

«Guido», che è dipendente presso l'impresa e la notte rimane a dormire in locali che l'imprenditore gli ha messo a disposizione. È stato fissato un appuntamento a nome di Gianni, uno degli arrestati, e «Guido» ha accettato. Gli agenti si sono recati all'appuntamento all'impresa di via Laura, e hanno arrestato Guido Montis, Perquisite le stanze e sua disoccupazione è stata rinvenuta una pistola Bernardelli 7,65, una cinquantina di munizioni, 200 dollari di travel cheques, dell'American Express (provenuto dallo scippo del 27 febbraio a Laura Persichetti, che cadde a terra e dovette essere ricoverata all'ospedale con una prognosi di 40 giorni per frattura) e una carta d'identità intestata a Ida Sofia Pacini. Il Mantis ha dichiarato che l'aveva avuto da Barsottelli, ed è stato arrestato per ricettazione e per detenzione di armi. Il Mantis è un vecchio conoscente della polizia: fu arrestato per omicidio in Francia nell'aprile del 1958, e condannato a 20 anni di lavoro forzato. Tornò in Italia dopo aver scontato quasi 13 anni di pena.

Il Barsottelli, ormai alle strette, si è dichiarato disposto a collaborare con gli agenti al «cimitero» delle borsette scippate. Li ha portati in volo del Canotto, una stretta strada in salita costeggiata da muri. Le borsette venivano lanciate al di sopra di un muro, dove c'era un filo di ferro. Ne sono state recuperate tre. Altre borsette sono state ritrovate su una «Minia». In tutto, per ora, si può addebitare alla banda una decina di scippi.

Sparatoria con ferito in via Lucchese

Una lite scoppata in un bar di via Lucchese all'Osmannoro si è conclusa con un colpo di pistola. Ma lo sparatore che aveva ferito sono scomparsi. È accaduto davanti al locale del self service. Fra un gruppo di persone è sorta una lite che ben presto è degenerata. È intervenuto il proprietario che ha allontanato i contendenti i quali hanno continuato a litigare in strada. Ad un certo momento uno dei litiganti si è avvicinato all'auto «Ford Capri» targata Firenze 78845 e estratta una pistola, ha esplosato un colpo che avrebbe raggiunto il rivale.

Lo sparatore si è allontanato a bordo della «Ford Capri».

Raccapricciante incidente ieri in via Mariti

Diciannovenne sbanda con la moto e muore

E' stato trascinato per 150 metri dallo stesso automezzo

Una striscia di sangue di oltre 150 metri è la drammatica testimonianza della morte di Maurizio Persico, un giovane di 29 anni vittima di un incidente stradale. Il giovane era a bordo di una motocicletta, che sbandando, ha urtato una vettura in movimento a terra insieme alla moto, battendo violentemente la testa.

ambulanza della Misericordia di Ponte di Mezzo giunse subito sul luogo dell'incidente. Il giovane era sotto una barella, lo trasportava a sirena spiegata per le vie della città all'ospedale traumatologico. Qui Maurizio Persico è giunto a cadavere. Ai medici non restava che constatare la morte. Al giovane è stato riscontrato lo sfondamento del cranio.



Giovanni Manca Giuseppe Barsottelli Guido Montis

Sgominata la banda degli «scippatori con le Mini». Sono tre tutti già noti alla PS - Affiancavano le vittime con la nota autovettura e strappavano le borse

che opponevano resistenza venivano scaraventate a terra, perché gli scippatori non abbandonavano la «preda». La squadra mobile della Questura ha arrestato gli autori: dei numerosi scippi compiuti nelle strade della città è il ricettatore della merce rubata. Gli arrestati sono: Giuseppe Barsottelli, 28 anni, residente a Viareggio; Giovanni Manca, 24 anni, residente a Ghilarza; Guido Montis, 50 anni, abitante in via Laura 30. Il Manca e il Barsottelli erano stati rimessi in libertà provvisoria il 10 febbraio scorso, e muniti di foglio di via obbligatoria. Dal momento che loro rilascio in città si era verificata una recrudescenza di scippi. Dalle «Mini» minori affiancavano le donne per strada: uno scippatore s'affacciava dal finestrino e strappava via la borsa. Le donne

in questura: l'arresto era inevitabile se non per contravvenzione al foglio di via. Sono stati perquisiti e interrogati il Manca e Barsottelli, in un portachiavi con quattro chiavi, di proprietà di Mario Fulgiani, una loro «scimmia». Il Barsottelli aveva un biglietto con segnato l'indirizzo del Fulgiani, probabilmente rilevato dai giornali, che doveva servire per un furto nella casa di cui possedevano ormai le chiavi. Aveva inoltre due temperini (per aprire le portiere delle «Mini» e un'ascendina telefonica fitta di nomi e di numeri. Sull'agenda gli agenti hanno cercato il nome di «Guido»: c'era, con accanto un numero telefonico che corrisponde a un'impresa di pulizia. Gli agenti hanno telefonato e ha risposto quel